



## TRIBUNALE ORDINARIO DI PAVIA

### Il Presidente

#### Al Consiglio Superiore della Magistratura

**Oggetto: variazione delle tabelle di organizzazione del Tribunale di Pavia per il triennio 2017/2019 ai sensi dell'art. 38 della circolare.**

#### **Premessa**

L'organico del Tribunale di Pavia prevede tre Presidenti di sezione ed un Presidente di Tribunale cui è attribuita la presidenza di una sezione.

Al momento in cui ho preso possesso dell'incarico di Presidente del Tribunale (luglio 2015) erano in servizio due presidenti al settore Civile (seconda e terza sezione), io – quale presidente del Tribunale – presiedevo la sezione prima civile e risultava scoperto il posto di presidente della sezione penale lasciato libero dal dottor Beretta. Tuttavia, per mero errore, prima del mio arrivo il posto vacante al settore penale era stato indicato al CSM come vacante al settore civile e la V commissione del Consiglio aveva già proposto all'unanimità al Plenum la nomina del presidente Lombardi. La dottoressa Lombardi ha preso possesso il 7 aprile 2016.

Utilizzando la facoltà, riconosciuta dalla precedente Circolare ai Dirigenti che prendevano servizio nel triennio di validità delle tabelle, di procedere in via d'urgenza alle variazioni tabellari ho provveduto – con modifica adottata a gennaio 2016 approvata dal CG e dal CSM – tra l'altro ad attribuire al Presidente del Tribunale la presidenza della sezione del dibattimento penale. La variazione si è basata non solo sulla "presa d'atto" dell'avvenuta pubblicazione al civile del posto di presidenza della sezione penale (e della intervenuta delibera della V commissione del CSM) ma anche sulla valutazione comparativa dei

carichi di lavoro e delle scoperture delle piante organiche delle due sezioni interessate (Prima civile e dibattimento penale) operata all'epoca.

Dalla comparazione era emersa la necessità di assegnare alla prima sezione, che presentava maggiori criticità, un presidente che potesse partecipare all'attività giurisdizionale in percentuale più elevata di quella attribuita al Presidente del Tribunale e, nel contempo, potesse "dall'interno" approfondire le problematiche della sezione ed assumere/prospettare le scelte organizzative per risolverle.

### **Ragioni ed esigenze servizio che giustificano la variazione tabellare**

Al presente la situazione è mutata.

La prima sezione civile presenta, allo stato, la copertura della pianta organica dei magistrati (sei magistrati ed un presidente) e pendenze complessive significativamente ridotte rispetto al 2016, data della variazione tabellare.

Va aggiunto che i magistrati della sezione nel periodo successivo alla sospensione (cd fase due) al pari di tutti i colleghi del settore civile hanno celebrato numerose udienze con modalità "da remoto" e "cartolari" fissando in ciascuna udienza un significativo numero di procedimenti. In tal modo è stato possibile definire un congruo numero di procedimenti evitando il formarsi di un rilevante arretrato. Si allegano i dati relativi alle attuali pendenze divisi per materia di specializzazione.

La sezione del dibattimento penale presenta, allo stato, la copertura di un posto in pianta organica ed è presieduta dal Presidente del Tribunale che partecipa all'attività giurisdizionale nella misura del 30% e non celebra processi monocratici.

Va aggiunto che, nel periodo emergenziale, si è registrato un aumento esponenziale delle pendenze dovuto a fattori concomitanti: il rinvio d'ufficio delle udienze fino a tutto l'11.5.2020; il contestuale incremento dei flussi in ingresso dei processi monocratici assegnati dal sistema GIADA fino a tutto dicembre 2020; l'impossibilità di celebrare – fino al 30.6.2020 – processi diversi dai procedimenti di convalida dell'arresto o a "trattazione obbligatoria" ai sensi dell'art. 83 co. 3 lettera b) D.L. 18/2020 come convertito con L. 27/2020 posto che, anche nei processi a carico di detenuti o di persone sottoposte a misura cautelare o di sicurezza non detentiva ovvero in cui era stata adottata una misura cautelare reale, gli imputati o i loro difensori non hanno presentato richiesta di trattazione seppure a ciò espressamente sollecitati.

Allo stato, per effetto di quanto sopra evidenziato, i procedimenti monocratici pendenti sono 3825 ed il ruolo di ciascun magistrato della sezione dibattimento penale è pari, mediamente, a 450 processi monocratici (anche se si registrano ruoli gravati da più di 500



processi). Il tutto al netto di quelli già fissati dal sistema GIADA da luglio a fine anno e di quelli che, da luglio in poi, saranno trasmessi a seguito di udienza preliminare ed omettendo di considerare gli appelli avverso le sentenze dei Giudici di Pace e i decreti di giudizio conseguenti alle opposizioni a decreto penale di condanna (la cui trasmissione è rimasta bloccata in ragione della sospensione dei termini processuali previsti dalla legislazione di emergenza) oltre ai procedimenti collegiali che, allo stato, sono 212.

La situazione sopra descritta ha comportato – in particolare per il rito monocratico – il rinvio dei giudizi che non è stato possibile trattare nel periodo 9 marzo/11 maggio, rinvio che ha riguardato sia i processi già pendenti sul ruolo di ciascun magistrato sia quelli iscritti nel periodo. I rinvii hanno interamente “esaurito” le udienze fino a luglio 2021.

Per consentire ai giudici della sezione di smaltire l'enorme arretrato e – contemporaneamente – trattare i processi connotati da maggiore urgenza si è reso necessario adottare (di intesa con il Procuratore della Repubblica e successivamente modificato sempre previa interlocuzione con il Procuratore) un provvedimento organizzativo in cui il Presidente del Tribunale, esercitando i poteri di cui all'art. 160 disp. att. c.p.p., ha disposto la temporanea “sospensione” del sistema GIADA e l'invio al magistrato coordinatore della sezione per l'assegnazione dei procedimenti ai magistrati secondo i criteri tabellari ante GIADA e l'indicazione della data di udienza dei decreti di citazione a giudizio “urgenti” (imputati sottoposti a qualsiasi misura cautelare o di sicurezza; procedimenti per reati rientranti tra quelli previsti dal cd. “codice rosso”; procedimenti in cui il P.M. segnali l'urgenza della trattazione). Il sistema GIADA – che, si ripete, ha già fissato processi fino a tutto il 2020 – sarà riattivato per le udienze successive al 5.7.2021.

Si ribadisce che allo stato il presidente della sezione, in quanto presidente del Tribunale, partecipa all'attività giurisdizionale nella misura del 30%: presiede un collegio penale e la Corte di Assise ma non celebra processi monocratici. Il superamento della emergenza che si è determinata nella sezione impone l'assegnazione di un presidente che possa partecipare in percentuale maggiore all'attività giurisdizionale trattando, anche, i processi monocratici: con l'attuale organizzazione tabellare i Presidenti di Sezione partecipano all'attività giurisdizionale nella misura del 70%.

### **Eccezionalità del caso e necessità di provvedere in via di urgenza**

Da quanto esposto appare evidente l'eccezionalità della situazione che si è venuta a creare nella sezione del dibattimento penale per effetto delle ripercussioni dell'emergenza sanitaria sull'attività giurisdizionale svolta avuto anche riguardo al fatto già segnalato che il

settore civile – sia nel periodo di sospensione ex lege che durante la cd. “fase due” – si è potuto avvalere delle modalità di celebrazione delle udienze da remoto e “cartolari” in modo sicuramente più ampio del settore penale ed ha potuto trattare e definire un maggiore, e significativo, numero di procedimenti.

La variazione tabellare che si adotta è urgente avuto riguardo al fatto che, a breve, cesseranno dal servizio i presidenti della prima e della seconda sezione civile, dottoressa Lombardi (cessazione dal servizio 30.11.2020) e dottor Nardi (cessazione dal servizio 12.11.2020), nonché il presidente del Tribunale (cessazione dal servizio 30.10.2020) e che, in tempi ravvicinati, sarà necessario indicare al CSM i settori cui assegnare i presidenti di sezione di nuova nomina.

Sussistono tutti i presupposti per riportare la situazione allo stato antecedente alla variazione tabellare operata nel 2016: due presidenti al settore civile (seconda e terza sezione), un presidente al settore penale, sezione dibattimento, il presidente del Tribunale a presiedere la prima sezione civile.

Per completezza va detto che la ridotta partecipazione all’attività giurisdizionale del Presidente del Tribunale quale presidente della prima sezione civile (attualmente pari al 30%) rispetto a quella del Presidente di sezione (attualmente pari al 70%) potrà trovare adeguata “compensazione” con il nuovo progetto tabellare il cui iter, secondo la Circolare del CSM, dovrà essere avviato ad ottobre 2020 con la convocazione dell’assemblea di tutti i magistrati.

In quella occasione si potrà tenere conto dello “stato” del progetto ministeriale di revisione delle piante organiche della magistratura che prevedeva l’assegnazione di un ulteriore giudice al Tribunale di Pavia e sul quale il Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello di Milano si è espresso proponendo l’assegnazione a questo Tribunale di due nuovi magistrati.

Ferme restando le indicazioni fornite da questa Presidenza in sede di interlocuzione con il Consiglio Giudiziario sarà possibile in occasione della redazione del D.O.G. e della proposta tabellare procedere alla verifica comparativa dei flussi e delle pendenze di ciascuna sezione per individuare le più idonee soluzioni organizzative, soluzioni che potrò sottoporre ai magistrati dell’Ufficio nell’assemblea che sarò io a convocare e presiedere posto che la stessa – alla luce della circolare del CSM – si dovrà tenere entro ottobre, quando sarò ancora in servizio.

#### **Procedura seguita**



Faccio presente che ho preventivamente informato tutti i magistrati del Tribunale della intenzione di procedere alla variazione tabellare sopra indicata inviando loro la nota (che allego) ed invitandoli a farmi pervenire le loro valutazioni. Non ho ricevuto osservazioni in merito se non la precisazione che l'assegnazione del nuovo magistrato previsto dal progetto ministeriale alla seconda sezione civile, settore tutele non è "conseguenza" della cessazione dal servizio per raggiunti limiti di età del Presidente Nardi (posto di presidente che nella variazione tabellare non è "toccato").

### **Esecutività della variazione**

Questa Presidenza è consapevole dell'orientamento del CSM che in applicazione dell'art. 38 della Circolare afferma l'immediata esecutività della variazione. In ossequio a tale orientamento si provvederà ad indicare al Consiglio Superiore, sulla base della variazione, i settori cui assegnare i presidenti di sezione di nuova nomina fermo restando, però, che la variazione – pur esecutiva – sarà "operativa" a far tempo dalla data di cessazione dal servizio dei Presidenti di sezione Nardi, Lombardi e del Presidente del Tribunale, Gatto.

### **P.Q.M.**

adotta il seguente provvedimento di variazione delle vigenti tabelle di organizzazione del Tribunale (triennio 2017/2029) ai sensi dell'art. 38 della circolare:

dei due posti di presidente di sezione che si renderanno vacanti (dottor Nardi 12 novembre 2020, dottoressa Lombardi 30 novembre 2020) uno resta destinato al settore civile (seconda sezione) l'altro è assegnato alla sezione del dibattimento penale:

il Presidente del Tribunale (incarico che si renderà vacante il 30 ottobre 2020) presiederà la prima sezione civile.

La presente variazione è immediatamente esecutiva salva la sua "operatività" a decorrere dal momento in cui si verificheranno le suddette vacanze.

Si trasmetta a tutti i magistrati ed al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

Si trasmetta al Consiglio Giudiziario.



Il Presidente del Tribunale  
dottoressa Anna Maria Gatto



PRBT. INT. 70/2020



## TRIBUNALE ORDINARIO DI PAVIA

Il presidente

A tutti i magistrati

**Oggetto: Provvedimento urgente di modifica delle tabelle ai sensi dell'art. 38 della circolare.**

Vi rendo noto che è mia intenzione apportare una variazione tabellare urgente ai sensi dell'art. 38 della Circolare sulla formazione delle tabelle. Il procedimento è disciplinato dall'art. 39 che prevede che il provvedimento sia immediatamente comunicato tramite il sistema informatico ai magistrati interessati che possono proporre osservazioni, entro sette giorni, e al Presidente della Corte di Appello.

Tuttavia, prima ancora di adottare il provvedimento, ritengo di dover avviare una interlocuzione con i magistrati del Tribunale per raccogliergli le eventuali proposte. A tal fine vi consulto tramite mail posto che non mi è possibile convocare una assemblea plenaria in considerazione dell'attuale emergenza sanitaria, della presenza quotidiana in ufficio dei soli magistrati impegnati nei turni di servizio e delle difficoltà di svolgimento di un confronto da remoto per i problemi a voi noti (e che mi avete segnalato) di insufficienza della rete a supportare i collegamenti - anche da remoto - necessari.

L'organico del Tribunale di Pavia prevede tre Presidenti di sezione ed un Presidente di Tribunale cui è attribuita la presidenza di una sezione.

Al momento in cui ho preso possesso dell'incarico di Presidente del Tribunale (luglio 2015) erano in servizio due presidenti al settore Civile (seconda e terza sezione), io - quale presidente del Tribunale - presiedevo la sezione terza civile e risultava scoperto il posto di presidente della sezione penale lasciato libero dal dottor Beretta. Tuttavia, per mero errore, prima del mio arrivo il posto vacante al settore penale era stato indicato al CSM come vacante al settore civile e la V commissione del Consiglio aveva già proposto all'unanimità al Plenum la nomina del presidente Lombardi.

Utilizzando la facoltà, riconosciuta dalla precedente Circolare ai Dirigenti che prendevano servizio nel triennio di validità delle tabelle, di procedere in via d'urgenza alle variazioni tabellari ho provveduto - con modifica adottata a gennaio 2016 approvata dal CG e dal



CSM – tra l'altro ad attribuire al Presidente del Tribunale la presidenza della sezione del dibattimento penale. La variazione si è basata non solo sulla "presa d'atto" dell'avvenuta pubblicazione al civile del posto di presidenza della sezione penale (e della intervenuta delibera della V commissione del CSM) ma anche sulla valutazione comparativa dei carichi di lavoro e delle scoperture delle piante organiche delle due sezioni interessate (Prima civile e dibattimento penale) operata all'epoca. Dalla comparazione era emersa la necessità di assegnare alla prima sezione, che presentava maggiori criticità, un presidente che potesse partecipare all'attività giurisdizionale in percentuale più elevata di quella attribuita al Presidente del Tribunale e, nel contempo, potesse "dall'interno" approfondire le problematiche della sezione ed assumere/prospettare le scelte organizzative per risolverle.

Al presente la situazione è quella di seguito indicata.

La prima sezione civile presenta, allo stato, la copertura della pianta organica dei magistrati e pendenze complessive significativamente ridotte rispetto al 2016.

La sezione del dibattimento penale, in atto, non può avvalersi della presenza del MOT assegnato (a copertura del posto vacante da settembre 2019 per il trasferimento di un magistrato ad altro ufficio) la cui presa di possesso è stata differita al prossimo anno. Va aggiunto che, per effetto del rinvio d'ufficio delle udienze fino a tutto l' 11.5. 2020 e del contestuale incremento dei flussi in ingresso dei processi monocratici assegnati dal sistema GIADA fino a tutto dicembre 2020, le pendenze sono aumentate in modo esponenziale portando ad una pendenza attuale, per ciascun magistrato della sezione, di oltre 450 processi al netto di quelli già fissati da settembre a fine anno e di quelli collegiali. Il presidente della sezione, in quanto presidente del Tribunale, partecipa all'attività giurisdizionale nella misura del 30%: presiede un collegio penale e la Corte di Assise ma non celebra processi monocratici. Il superamento della emergenza che si è determinata nella sezione impone l'assegnazione di un presidente che possa partecipare in percentuale maggiore all'attività giurisdizionale trattando, anche, i processi monocratici.

La variazione tabellare è urgente avuto riguardo al fatto che, a breve, cesseranno dal servizio i presidenti della prima e della seconda sezione civile, dottor Nardi e dottoressa Lombardi, nonché il presidente del Tribunale: è necessario indicare al CSM i settori cui assegnare i presidenti di sezione di nuova nomina.

Le circostanze sopra esposte evidenziano la necessità di riportare la situazione allo stato antecedente alla variazione tabellare operata nel 2016: due presidenti al settore civile



(seconda e terza sezione), un presidente al settore penale, sezione dibattimento, il presidente del Tribunale a presiedere la prima sezione civile.

Al fine di fornire ai magistrati dell'Ufficio tutti gli elementi necessari per compiere le opportune valutazioni faccio presente che il progetto ministeriale di revisione delle piante organiche della magistratura prevedeva l'assegnazione di un ulteriore giudice al Tribunale di Pavia, che il progetto è stato trasmesso al CSM che – a sua volta – ha chiesto il parere dei Consigli Giudiziari. Il C.G. presso la Corte di appello di Milano all'unanimità ha proposto l'assegnazione al Tribunale di Pavia di due nuovi magistrati.

In attesa della decisione del Ministero non sono in grado di fornire indicazioni precise in ordine alla assegnazione del nuovo magistrato/dei nuovi magistrati alle sezioni. Allo stato posso solo dire che, nell'interlocuzione con il C.G., avevo indicato che il giudice "in più" previsto nel progetto di revisione avrebbe dovuto essere assegnato alla seconda sezione, settore tutele che è quello che vedrà ridotto il numero dei magistrati per effetto del pensionamento del presidente Nardi. Se venisse accolta la richiesta di aumento della pianta organica di una ulteriore unità si dovrà provvedere alla individuazione della sezione cui assegnarla al momento della redazione della nuova proposta tabellare che, secondo le ultime indicazioni del CSM dovrà essere depositata entro dicembre.

Prima di allora, però, sarò io a convocare l'assemblea dei magistrati del Tribunale che il CSM ha disposto si tenga entro il 30 ottobre. In quella sede discuteremo, dati alla mano, sia dell'assegnazione delle (si spera) due nuove unità che del carico di lavoro comparativo delle sezioni che potrebbe fondare una eventuale variazione della pianta organica delle stesse. In tal modo sarà possibile fornire al Presidente del Tribunale che verrà nominato (ovvero al Presidente f.f.) le indicazioni/proposte utili per la redazione del progetto tabellare per il successivo triennio.

Vi sollecito a far pervenire, in tempi brevi e possibilmente entro sabato 20 giugno, via mail diretta a me ed alla Segreteria della Presidenza - cancelliere Rossella Germani - le vostre valutazioni in merito alla variazione tabellare sopra descritta per consentirmi di orientare le mie scelte.

Resta, ovviamente, ferma la facoltà di presentare osservazioni ai sensi dell'art. 39 della circolare se e quando provvederò ad operare la variazione.

Pavia, 9.6.2020

Il Presidente del Tribunale

Annamaria Gatto



## Rossella Germani

---

**Da:** Giorgio Ferrara <giorgio.ferrara@top-network.it>  
**Inviato:** martedì 30 giugno 2020 12:14  
**A:** 'Dott.ssa Cinzia Marescalchi'; rossella.germani@giustizia.it  
**Oggetto:** Ticket CRQ000001253974

Buongiorno,  
ecco i dati richiesti.

Pendenti ad oggi:

	Pavia	Vigevano	Voghera
Contenzioso ( PV Sez. 1)	356	11	10
Lavoro ( PV Sez. 1)	953	0	1
Mobiliare	942	45	105
Immobiliare	2421	194	171
Concorsuale	820	103	30

Saluti

Giorgio Ferrara